

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 16 febbraio 2016, n. 39

**Procedura di Valutazione di Incidenza del progetto definitivo relativo a “Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel tratto terminale dell’Ofanto dal Ponte Romano alla foce” nei Comuni di Barletta, Margherita di Savoia e Trinitapoli (BAT). Proponente: Commissario Straordinario Delegato “per l’attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 2.11.2010” - Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013. ID\_5242.**

L’anno 2016 addì 16 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia sulla scorta dell’istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

### **Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** il vigente Piano di gestione del SIC “Area delle Gravine”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 2435 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 5 del 11-01-2010);

**VISTA** la D.G.R. 2250/2010;

**VISTA** la D.G.R. 1595/2015;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTO** l’art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 “*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012*”: 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*”

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

**VISTA** la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l’Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia.

**PREMESSO che:**

- a seguito degli esiti della Conferenza di servizi relativa all'esame della svoltasi in data 20/10/2014 presso l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato "per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 2.11.2010", l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. AOO\_089/04/11/2014 n. 10287, rappresentava la necessità assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di incidenza atteso che l'area di intervento è ricompresa nel SIC "Valle Ofanto - Lago Capacciotti" nonché nel Parco naturale regionale "Fiume Ofanto". Nella medesima nota, l'Ufficio dichiarava che avrebbe rilasciato le proprie valutazioni non appena sarebbe stata avanzata formale richiesta da parte del soggetto proponente ed acquisito il parere della Provincia BAT quale Ente di gestione della predetta Area protetta;
- con nota prot. n. 2819 del 28/09/2015, acquisita al prot. AOO\_089/01/10/2015 n. 13239, l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato, comunicava l'indirizzo dell'area download presso cui era disponibile la documentazione progettuale inerente all'intervento;
- con nota prot. n. 3171 del 22/10/2015, acquisita al prot. AOO\_089/03/11/2015 n. 14833, l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato contro il dissesto idrogeologico con nota prot. n. 3171 del 22/10/2015, acquisita al prot. AOO\_089/03/11/2015 n. 14833, l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato trasmetteva il verbale della Conferenza di servizi relativa alla discussione della proposta progettuale oggetto della presente valutazione;
- con nota prot. n. 14635 del 20/10/2015, acquisita al prot. AOO\_089/05/11/2015 n. 14940, l'Autorità di Bacino della Puglia rendeva il parere di compatibilità al PAI relativo all'intervento *de quo*;
- con nota prot. n. 3553 del 19/11/2015, acquisita al prot. AOO\_089/26/11/2015 n. 16055, l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato trasmetteva formale istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di incidenza;
- con nota prot. AOO\_089/31/12/2015 n. 17620 la scrivente Sezione - Servizio VIA e VINCA, sollecitava la Struttura commissariale richiedendo la ricevuta del pagamento delle spese istruttorie, ai sensi della l.r. 17/2007 nonché la trasmissione dei file vettoriali delle aree interessate dall'intervento georeferenziati nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
- con nota prot. n. 310 del 29/01/2016, acquisita al prot. AOO\_089/04/01/2016 n. 1370, l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato riscontrava la predetta nota prot. n. 17620/2015 trasmettendo i file vettoriali richiesti e i pareri acquisiti in occasione della Conferenza di servizi del 20/10/2015;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

**Descrizione degli interventi**

Secondo quanto rappresentato nello Studio di Valutazione di incidenza (p. 8 e segg.), gli obiettivi del progetto attengono al ripristino ed adeguamento funzionale degli argini al fine di garantire il mantenimento delle condizioni strutturali di controllo delle piene. Ciò attraverso interventi di carattere lineare e puntuale da realizzarsi in corrispondenza di situazioni di criticità rilevate e consistenti in fenomeni di abbassamento della livelletta della sommità arginale dovute sia alle azioni delle piene che in seguito alla realizzazione di accessi per servitù di passaggio alle aree agricole a ridosso del fiume. Lo scopo principale degli interventi in progetto è pertanto quello di garantire la funzionalità del sistema di arginature in terra battuta, realizzato a partire degli anni '60 per il mantenimento e la ricostituzione delle condizioni strutturali di controllo delle piene, attraverso il ripristino delle situazioni di criticità strutturale rilevate. A tal fine sono previsti i seguenti lavori (*ibidem*, p. 41 - 42):

- sfalcio del materiale vegetale costituito da erbe, arbusti di varie dimensioni, canneti sviluppati lungo la sommità e le sponde delle arginature con macchina operatrice dotata di idonea attrezzatura meccanica, ove non risulti possibile si procederà con sfalcio manuale con decespugliatore meccanico manuale;

- ripulitura della pertinenza idraulica dal materiale vegetale di risulta con macchina operatrice dotata di idonea attrezzatura;
- scotico delle superfici arginali per una profondità di circa 15 cm in rapporto alla conformazione di ogni singola sezione della porzione esterna dell'argine e in sommità e realizzazione di opportuni gradoni dalle dimensioni variabili per la necessaria ammorsatura delle nuove terre di riporto utilizzate;
- accantonamento del terreno nelle pertinenze del cantiere per il successivo reimpiego;
- ringrosso arginale, ripristino della livelletta e risagomatura dell'argine realizzato con terreni provenienti dalle aree golenali o da idonee cave di prestito scevre da materiale vegetale o lapideo nel quantitativo utile alla realizzazione delle sezioni previste compresa la compattazione dei rilevati arginali mediante l'impiego di idonee attrezzature. Il terreno del tipo A/4-A/6 (classificazione CNR UNI 10006) sarà opportunamente bagnato e compattato a strati non superiori a 30 cm con rulli compattatori fino a una densità non inferiore a 85 delle prove AASHO;
- ricopertura delle opere con strato di terreno vegetale (circa 15 cm) proveniente dalle porzioni più superficiali degli scotici e precedentemente accantonato;
- disfacimento e rimozione delle vecchie mantellate irrimediabilmente danneggiate;
- ripristino arginale, ripristino della livelletta e risagomatura dell'argine realizzato con terreni provenienti dalle aree golenali o da idonee cave di prestito scevre da materiale vegetale o lapideo nel quantitativo utile alla realizzazione delle sezioni previste compresa la compattazione dei rilevati arginali mediante l'impiego di idonee attrezzature. Il terreno del tipo A/4-A/6 (classificazione CNR UNI 10006) sarà opportunamente bagnato e compattato a strati non superiori a 30 cm con rulli compattatori fino a una densità non inferiore a 85 delle prove AASHO;
- posizionamento di nuove mantellate tipo Palvis opportunamente legate e ammorsate a quelle esistenti in modo da ripristinare la configurazione originaria dell'argine;
- ricopertura delle opere con strato di terreno vegetale (circa 15 cm) proveniente dalle porzioni più superficiali degli scotici e precedentemente accantonato.
- scavo di sbancamento delle sezioni stradali ove queste non siano idonee per una diretta sistemazione della fondazione stradale eseguito con idonei mezzi meccanici;
- eventuale formazione del rilevato stradale;
- realizzazione dello strato di fondazione del manufatto stradale compresa la compattazione eseguita con idonei mezzi meccanici;
- realizzazione di strato di finitura mediante l'utilizzo di ghiaietto calcareo;
- realizzazione di un conglomerato bituminoso per strato di base completata successivamente con uno strato di usura (intervento da eseguire in corrispondenza del tratto di viabilità comunale da delocalizzare in quanto interessato dal ringrosso arginale previsto nell'intervento A);
- formazione del rilevato secondo le sagome prescritte con materiali idonei provenienti sia dagli scavi che da idonee cave di prestito;
- compattazione a strati dei piani di posa del rilevato;
- realizzazione di strato di finitura mediante l'utilizzo di ghiaietto calcareo;
- ricopertura delle scarpate con strato di terreno vegetale (circa 15 cm) proveniente dalle porzioni più superficiali degli scotici e precedentemente accantonato;
- messa in opera di gabbionate rinverdibili.

Inoltre, al fine di riconnettere la rete ecologica all'interno delle aree golenali il progetto definitivo prevede il rinverdimento dei materassi spondali esistenti in vari tratti del fiume. In particolare si attuerà il rinverdimento dei materassi in rete metallica riempiti con materiale inerte esistenti, previo taglio di alcune maglie della rete nella parte che rimane al di fuori del livello medio di piena, effettuando sulla superficie semina e messa a dimora di talee, rizomi, cespi e arbusti radicati di specie ripariali, e la sostituzione di quelle mantellate compromesse con materassi prefabbricati tipo Reno, per inclinazioni fino a 40-45°. Per

quanto attiene le opere di ringrosso degli argini, il progetto definitivo prevede la realizzazione di un muro di contenimento al piede dell'argine in sinistra idraulica, dalla sezione 5 alla sezione 3, mediante l'utilizzo di gabbionate rinverdite. Nella struttura dei gabbioni verrà inserita terra, ramaglie vive e talee di piante tipiche dell'Habitat "*quali Salicetum incanopurpureae Sillinger e Tamaricetum gallicae BraunBlanquet et Bolonos*". L'evoluzione dell'ambiente nel tempo, tende ad aumentare progressivamente i fattori di stabilità statica delle strutture. Ciò avviene in conseguenza del consolidamento del terreno per effetto simultaneo del drenaggio e della crescita di vegetazione.

### Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è interamente ricompresa in aree "ad alta pericolosità di inondazione" nonché nel SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly<sup>1</sup>, dalla presenza dei seguenti habitat e specie individuati ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE:

Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

Percorsi substeppici di graminee e piante annue

(*Thero-brachypodietea*) (\*)

60%

5%

### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE e 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Acrocephalus; Gallinago gallinago; Aythya fuligula; Aythya ferina; Anas strepera; Anser anser; Anas querquedula; Alcedo atthis; Anas crecca; Milvus milvus; Anas platyrhynchos; Ardea purpurea; Coracias garrulus; Falco subbuteo; Tetrax tetrax; Ardeola ralloides; Milvus migrans; Grus grus; Caprimulgus; Ciconia nigra; Streptopelia turtur; Aythya nyroca; Falco biarmicus; Himantopus; Circus aeruginosus; Circus pygargus; Circus cyaneus; Botaurus stellaris; Anas penelope; Scolopax rusticola; Anas clypeata; Gallinula chloropus; Rallus aquaticus; Coturnix coturnix; Egretta alba; Egretta garzetta; Ixobrychus minutus; Nycticorax nycticorax; Phalacrocorax carbo; Platalea leucorodia; Plegadis falcinellus; Pluvialis apricaria; Porzana parva; Porzana porzana; Sterna albifrons; Sterna sandvicensis; Anas acuta; Ciconia ciconia.*

Rettili e anfibi: *Emys orbicularis; Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.*

Pesci: *Alburnus albidu*

Si segnala inoltre che il SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" è l'unico sito di presenza della *Lutra lutra* della Puglia.

Per quanto concerne l'habitat Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* (92A0), esso è costituito da boschi ripariali a dominanza di *Salix* spp. e *Populus* spp. presenti lungo i corsi d'acqua del bacino del Mediterraneo, attribuibili alle alleanze *Populion albae* e *Salicion albae*. Sono diffusi sia nel piano bioclimatico mesomediterraneo che in quello termomediterraneo oltre che nel macrobioclima temperato, nella variante submediterranea e, nel caso in esame, rientrano nel sottotipo 44.141 – Saliceti ripariali mediterranei Saliceti mediterranei (*Salix alba*, *S. oropotamica*) che si sviluppano su suolo sabbioso e periodicamente inondato dalle piene ordinarie del fiume. A causa di queste considerazioni il suolo è quasi mancante di uno strato di humus, essendo bloccata l'evoluzione pedogenetica dalle nuove deposizioni di alluvioni. Tali boschi ripariali sono per loro natura formazioni azonali e lungamente durevoli essendo condizionati dal livello della falda e dagli episodi ciclici di morbida e di magra. Generalmente sono cenosi stabili fino a quando non mutano le condizioni idrologiche delle stazioni sulle quali si sviluppano; in caso di allagamenti più frequenti con permanenze durature di acqua affiorante, tendono a regredire verso formazioni erbacee; in caso di allagamenti sempre

<sup>1</sup> <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr011ba.htm>

meno frequenti, tendono ad evolvere verso cenosi mesofile più stabili<sup>2</sup>.

Infine, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP -Territori costieri (300 m)
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m);
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m);

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Fiume Ofanto")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - stratificazione insediativa rete tratturi (Regio Tratturo Barletta Grumo);
- UCP - area rispetto rete tratturi;
- UCP - Area rispetto siti storico culturali

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Coni visuali;
- UCP - strade valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: Ofanto

Figura territoriale: La bassa valle dell'Ofanto

**considerato che:**

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- le predette tipologie di intervento non rientrano tra quelle ricomprese negli allegati alla L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- i Comuni di Barletta, Margherita di Savoia, di Trinitapoli e la Provincia BAT, anche in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

**Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti", cod. IT9120011, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e di quelle impartite dalla Provincia, in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto" e dell'Autorità di Bacino della Puglia resi in occasione della Conferenza di servizi del 20/10/2015 che sono allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale:**

1. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori ed al rilascio di inquinanti nei sistemi idrici superficiali e sotterranei;
2. le lavorazioni non dovranno arrecare perturbazioni ai predetti habitat eventualmente presenti nelle aree di cantiere;

<sup>2</sup> <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=38>

3. per gli interventi che prevedono opere di ingegneria naturalistica (rinverdimento dei materassi spondali, gabbioni rinverditidovranno essere seguite le indicazioni contenute nelle *“Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di Ingegneria naturalistica nella Regione Puglia”* con particolare riferimento ai criteri di scelta delle specie vegetali. A tal fine dovrà essere effettuato un adeguato studio della flora, della vegetazione e del paesaggio vegetale delle aree di intervento, ossia dei tre differenti livelli a cui può essere analizzata la copertura vegetale;
4. la verifica dell’ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

### **“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”**

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

#### **DETERMINA**

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di esprimere parere favorevole** per l’intervento emarginato in epigrafe presentato Commissario Straordinario Delegato *“per l’attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 2.11.2010”* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, al soggetto proponente – all’Ufficio del Commissario straordinario delegato per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia BAT, anche in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale *“Fiume Ofanto”*, , alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità e al Corpo Forestale dello Stato (Comandi provinciali di



Bari e di Foggia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia  
Ing. Giuseppe TEDESCHI

ALLEGATO N. 1

AdB P.

**AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**  
 L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19  
 C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)  
 Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
 tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724  
 www.adh.puglia.it e-mail: [segreteria@adh.puglia.it](mailto:segreteria@adh.puglia.it)

**Autorità di Bacino della Puglia**  
**PROTOCOLLO GENERALE**  
 adbp A00\_AFF\_GEN  
 0014635  
 U 20/10/2015 13:40:56

Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia - APQ del 25/11/2010 in DPCM 10.12.2010
20 OTT. 2015
PROT. N. 3120 /DCI

**UFFICIO DEL COMMISSARIO  
 STRAORDINARIO DELEGATO**  
 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA  
 MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO  
 NELLA REGIONE PUGLIA PREVISTI NELL'ACCORDO  
 DI PROGRAMMA SIGLATO IL 25.11.2010  
 PEC: [info@pec.dissestopuglia.it](mailto:info@pec.dissestopuglia.it)

E P.C.

**COMUNE DI BARLETTA**  
 PEC: [protocollo@cert.comune.barletta.bt.it](mailto:protocollo@cert.comune.barletta.bt.it)

**COMUNE MARGHERITA DI SAVOIA**  
 PEC: [ufficio.protocollo@comunemargheritadisavoia.it](mailto:ufficio.protocollo@comunemargheritadisavoia.it)

**COMUNE DI TRINITAPOLI**  
 PEC: [protocollo@pec.vivitrinitapoli.info](mailto:protocollo@pec.vivitrinitapoli.info)

**ANAS S.P.A.**  
 PEC: [anas.puglia@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.puglia@postacert.stradeanas.it)

**RETE FERROVIARIA ITALIANA**  
 PEC: [segreteriaacda@pec.rfi.it](mailto:segreteriaacda@pec.rfi.it)

**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.**  
 PEC: [certificazione@pec.aqp.it](mailto:certificazione@pec.aqp.it) ; [clienti@pec.aqp.it](mailto:clienti@pec.aqp.it)

**SNAM RETE GAS S.P.A.**  
 PEC: [postmaster@snamretegas.it](mailto:postmaster@snamretegas.it)

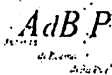
**CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA  
 CAPITANATA**  
 PEC: [consorzio@pec.bonificacapitanata.it](mailto:consorzio@pec.bonificacapitanata.it)

**CONSORZIO PER LA BONIFICA TERRE  
 D'APULIA**  
 PEC: [cbta.bari@pec.terreapulia.it](mailto:cbta.bari@pec.terreapulia.it)

**PROVINCIA BAT**  
 SETTORE URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO,  
 PTCP, PAESAGGIO, GENIO CIVILE E DIFESA DEL  
 SUOLO  
 PEC: [urbanistica.territorio@cert.provincia.ba.it](mailto:urbanistica.territorio@cert.provincia.ba.it)

**PROVINCIA BAT**  
 SETTORE AMBIENTE, RIFIUTI, CONTENZIOSO





**AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**

*L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19*

**C/ò INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)**

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

PEC: [ambiente.energia@cert.provincia.bt.it](mailto:ambiente.energia@cert.provincia.bt.it)

**REGIONE PUGLIA**

**SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO**

PEC: [servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE PUGLIA**

**AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE PER LA  
RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE  
PUBBLICHE**

**SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFFICIO**

**COORDINAMENTO STRUTTURE TECNICHE**

**PROVINCIALI BARI/FOGGIA**

PEC: [servizioll.pp.ucst.ba.fg@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizioll.pp.ucst.ba.fg@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE PUGLIA**

**AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE PER LA  
RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE  
PUBBLICHE**

**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**

PEC: [servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE PUGLIA**

**UFFICIO PROGRAMMA VIA/VAS**

PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE PUGLIA**

**AREE POLITICHE PER LA MOBILITÀ E LA QUALITÀ  
URBANA**

**SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO**

PEC: [area.mobilitacqualitaurbana@pec.rupar.puglia.it](mailto:area.mobilitacqualitaurbana@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE PUGLIA**

**AREA DI COORDINAMENTO ORGANIZZAZIONE E**

**RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE**

**SERVIZIO E DEMANIO PATRIMONIO**

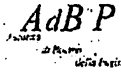
PEC: [direttore.areaorganizzazione.regione@](mailto:direttore.areaorganizzazione.regione@)

[pec.rupar.puglia.it](mailto:pec.rupar.puglia.it)

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ  
CULTURALI**

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E**

**PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE BA-BT-FG**



**AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**  
*L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19*  
**C/a INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)**  
 Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
 tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724  
 www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

PEC: [mbac-sban-ba@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sban-ba@mailcert.beniculturali.it)

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'  
 CULTURALI**  
**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
 DELLA PUGLIA**

PEC: [mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it)

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'  
 CULTURALI**  
**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E  
 PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA**

PEC: [mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it)

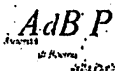
**OGGETTO** Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia di cui all'Accordo di Programma del 25.11.2010 e alla Delibera CIPE n. 8/2012. **BT 027A/10 - PROVINCIA BARLETTA ANDRIA TRANI (BT) - "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale dell'Ofanto, dal Ponte Romano alla foce" - importo € 5.000.000,00 - CUP: J35D12000050001 CIG:607663558D5 - Trasmissione progetto definitivo e Convocazione della Conferenza di Servizi.**

Si riscontra la nota prot. n. 2961 del 08/10/2015, acquisita da questa Autorità al prot. n. 14038 del 09/10/2015, con cui codesto Ufficio ha trasmesso il progetto definitivo in epigrafe, e si precisa quanto segue.

**Premesso che:**

- con Delibera n. 39 del 30/11/2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
- con Delibere n. 7 del 08/02/2011 e n. 21 del 18/04/2011 del C.I. sono state approvate le revisioni delle perimetrazioni delle aree a diversa pericolosità idraulica relativamente al tratto terminale del corso d'acqua Ofanto, che si estende dal ponte romano in agro di Canosa alla foce, tra Margherita di Savoia e Barletta;

Visti gli elaborati del progetto definitivo resi disponibili in formato .pdf;



**AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**

*L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19*

**C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)**

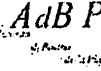
**Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari**

**tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724**

**www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it**

**Considerato che:**

- il progetto si inserisce all'interno dell'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato in data 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente della Regione Puglia (intervento BT027A/10), per un importo complessivo finanziato ex Delibera CIPE n. 8/2012 pari ad € 5.000.000,00;
- gli interventi in oggetto rappresentano uno stralcio degli interventi necessari per la mitigazione del rischio idraulico nel tratto terminale del Fiume Ofanto, tra il Ponte Romano (in territorio di Canosa di Puglia) e la Foce (in territorio di Margherita di Savoia e di Barletta, rispettivamente in sinistra e in destra idraulica);
- l'intervento previsto dal progetto preliminare, che si estende dalla SS16 bis (3° attraversamento idraulico a partire dalla foce) fino alla linea di costa, è relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli argini e consiste in :
  - a) rialzo della quota della sommità arginale al fine di garantire un adeguato franco di sicurezza in riferimento al deflusso della piena bicentenaria prevista,
  - b) ringrosso degli argini contro fenomeni di filtrazione,
  - c) il ripristino della sezione arginale ove questa risulti compromessa da interventi antropici,
  - d) la realizzazione di rampe di accesso sia alla sommità arginale che alle aree golenali,
  - e) il ripristino e/o realizzazione di piste di servizio che possano garantire nel tempo una corretta e continua manutenzione degli argini stessi;
- l'intervento in oggetto, previsto in fase di progetto definitivo, prevede le stesse lavorazioni del progetto preliminare differenziandosi solo per i seguenti elementi:
  - a) non si prevede la sistemazione della viabilità interna alle aree golenali,
  - b) si prevede la sistemazione della viabilità sulla sommità delle arginature per l'intero sviluppo degli argini,
  - c) non si prevede alcuno spostamento della viabilità esistente,
  - d) si prevede la realizzazione di gabbionate per evitare lo spostamento della viabilità esistente.
- lo studio idrologico adottato a sostegno delle analisi di progetto è quello della "Revisione delle perimetrazioni delle aree a diversa pericolosità idraulica del fiume Ofanto dal Ponte Romano alla foce",



**AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**

*L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19*

**C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)**

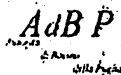
**Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari**

**tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289620724**

**www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)**

redatto dalla STO di questa Autorità; l'idraulico è stato condotto con una modellazione mista di tipo 1D/2D ove la zona monodimensionale è confinata all'interno degli argini e la zona bidimensionale interessa le aree contermini;

- il rialzo arginale è stato previsto per evitare fenomeni di sormonto, laddove la sommità arginale è inferiore rispetto al livello idrico relativo della piena bicentenaria assunta con franco di sicurezza di 1 m; nell'elaborato Tav.20 (Planimetria Generale Sinresi degli Interventi su Ortofoto) si individuano dunque i tratti in cui è previsto il rialzo, secondo la rappresentazione delle sezioni trasversali dell'elaborato Tav. 18 (Sezioni trasversali ante e post intervento Argini) del progetto definitivo, in particolare alle sezioni individuate dal progetto preliminare ne sono state aggiunte 4 al fine di giungere ad una discretizzazione omogenea dell'area di intervento;
- per i rialzi della sommità arginale è stato previsto di utilizzare una altezza maggiorata per tenere conto del costipamento; l'entità dovrà essere meglio precisata all'atto della progettazione esecutiva,
- le opere previste per il ripristino della funzionalità degli argini sono le seguenti:
  - a) sfalcio del materiale vegetale lungo la sommità e le sponde delle arginature,
  - b) ripulitura della pertinenza idraulica dal materiale vegetale di risulta,
  - c) scotico delle superfici arginali per una profondità di circa 15cm in rapporto alla conformazione di ogni singola sezione della porzione esterna dell'argine e in sommità e realizzazione di opportuni gradoni dalle dimensioni variabili per la necessaria ammorsatura delle nuove terre di riporto utilizzate,
  - d) accantonamento del terreno nelle pertinenze del cantiere per il successivo reimpiego,
  - e) disfacimento e rimozione delle vecchie mantellate irrimediabilmente danneggiate,
  - f) ringrosso arginale, ripristino della livelletta e risagomatura dell'argine realizzato con terreni provenienti da aree golenali o da idonee cave di presùto nel quantitativo utile alla realizzazione delle sezioni previste compresa la compattezza dei rilevati arginali mediante l'impiego di idonee attrezzature. Il terreno del tipo A4-A6 (classificazione CNR UNI 10006) sarà opportunamente bagnato e compattato a strati non superiori a 30 cm con rulli compattatori fino ad una densità non inferiore a 85 delle prove AASHO;
  - g) posizionamento delle nuove mantellate, ove rimosse, tipo Palvis opportunamente legate e ammorsate a quelle esistenti in modo da ripristinare la configurazione originaria dell'argine,
  - h) ricopertura delle opere con strato di terreno vegetale (circa 15cm) proveniente dalle porzioni più



**AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**

*L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19*

**C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)**

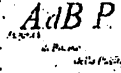
Str. Prov. per Cusumassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

superficiali degli scotici e precedentemente accantonato;

- le opere di attraversamento presenti lungo il corso d'acqua, nel tratto in esame sono (da monte a valle) quelli della SS16bis, della ferrovia e della SS16; gli interventi in progetto in corrispondenza di questi attraversamenti non determinano effetti significativi di incremento del livello idrico, sebbene in tali sezioni non sia rispettato il franco di sicurezza;
- la sistemazione delle gole ottenuta mediante l'asportazione del materiale di riporto da attuare per il tratto fluviale subito a monte e sottostante l'attraversamento della linea ferroviaria porterà ad un abbassamento del tirante idrico tale da non comportare più il sormento dell'attraversamento ferroviario;
- per la determinazione dei parametri geologici e geotecnici sono stati effettuati n.3 sondaggi direttamente sugli argini (due in sinistra ed uno in destra idraulica come illustrato nella Tav.11. "Planimetria con l'indicazione dei punti dei sondaggi geognostici e dei prelievi di campioni"); per ciascun sondaggio sono stati prelevati due campioni, il primo ad una profondità di 10m ed il secondo ad una profondità di 1.5m equivalente a circa metà dell'altezza dell'argine; ai fini della caratterizzazioni degli ammassi sono stati presi in considerazione solo questi ultimi, in quanto le successive analisi di laboratorio hanno evidenziato una difformità dai valori illustrati nel progetto preliminare ed il riferimento a questi ultimi avrebbe portato a sottostimare la curva di permeabilità dell'argine ed avrebbe condotto ad una progettazione a svantaggio di sicurezza;
- la verifica alla filtrazione è stata condotta in condizioni non stazionarie utilizzando, per il paramento di monte, la condizione al contorno del tirante idrico, che a partire dal piano campagna segue l'evoluzione dell'idrogramma di progetto e con il fine di assicurare che la superficie libera di filtrazione sia interna al paramento lato campagna, sulla base di tale analisi sono stati previsti gli interventi arginali riportati nella Tav.20;
- laddove la verifica alla filtrazione non è soddisfatta è prevista la posa in opera di una palancolata al fine di allungare il percorso di filtrazione aumentando la perdita di carico; nelle sezioni in cui anche la palancolata risulta insufficiente a proteggere il paramento dall'erosione, è previsto l'inserimento di un dreno al piede del paramento esterno; in particolare in corrispondenza degli ultimi 700m circa, sia in destra che in sinistra idraulica, dai risultati delle nuove analisi è emersa la presenza di una forte componente sabbiosa nella fondazione dell'argine, condizione che determina un elevato coefficiente di permeabilità ( $10^{-2}$  m/s) e che comporta la necessità di prevedere un sistema di drenaggio; nei tratti dove il ringrosso arginale comporterebbe lo spostamento della viabilità, tenuto conto che tale spostamento



**AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**  
*L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19*  
**C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)**  
 Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
 tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724  
 www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

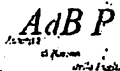
deve rispettare la distanza prevista nel R.D. 523/1904 causando un notevole impatto sullo stato dei luoghi, si è optato per una soluzione di ingegneria naturalistica che prevede gabbionate rinverdire in modo che sia mantenuto l'attuale ingombro;

- secondo i progettisti non si arriva mai ad avere pressioni interstiziali maggiori di 0 al piede o a valle del paramento lato campagna, pertanto ritengono non sia necessaria la verifica al sifonamento;
- sono state condotte verifiche di stabilità dei rilevati arginali in condizioni non stazionarie secondo la vigente normativa (NTC 2008), sulle tratte arginali in destra e sinistra ideatica per l'intera lunghezza a valle della SS 16 bis, a) nello stato attuale e di progetto in condizioni di rilevato asciutto, nessuna sollecitazione della corrente idrica, falda affiorante, b) nello stato di progetto considerando la configurazione in corrispondenza del livello di massima piena; e c) nello stato di progetto considerando la configurazione a seguito di un rapido abbassamento del livello idrico; i coefficienti di sicurezza rivenienti da tali verifiche risultano essere sempre superiori ad 1.1,
- è previsto il ripristino della viabilità sulla sommità delle arginature per l'intero sviluppo degli argini e all'esterno degli argini; non è più previsto il ripristino della viabilità intragolenale e pertanto la segnaletica di divieto sarà presente solo per l'utilizzo delle rampe di accesso alle aree golenali;
- per interconnettere la viabilità di servizio è prevista la realizzazione di rampe trasversali alle arginature, mediante formazione di modesti rilevati;
- per i paramenti si è optato per valori di inclinazione diversi rispetto al progetto preliminare, pari a 2/1 su quello interno e 1/1; per quello esterno, la conseguente riduzione di larghezza della sezione arginale è possibile grazie alla posa in opera di palancole che verranno infisse nel corpo dell'argine,
- si provvederà al ripristino lineare delle gabbionate e superficiale delle mantellate, laddove necessario per ottenere una protezione continua del paramento interno ad una quota pari al tirante massimo T<sub>200</sub>;

**Valutato che:**

- le opere in progetto ricadono in aree ad alta pericolosità idraulica e sono pertanto soggetti alle disposizioni generali di cui all'art. 4 e 5 delle NTA del PAI ed in particolare a quanto stabilito dagli artt. 6 e 7 delle medesime norme;





**AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**

*L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19*

**C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)**

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

- la realizzazione dei predetti interventi, pur non modificando complessivamente l'attuale perimetrazione in termini di pericolosità idraulica così come prevista dal vigente PAI, è finalizzata a ridurre la frequenza delle esondazioni ed evitare fenomeni di sormonto e filtrazione, relativamente alla porzione del corso d'acqua esaminato;
- gli interventi, localizzati nel tratto terminale del fiume Ofanto, secondo una logica di stralci funzionali a partire da valle, non determinano aumento della pericolosità né per i territori di monte né per quelli di valle;
- nell'elaborato grafico Tav. 25 i sub cantieri n° 5 e 6 risultano interferire con l'alveo in modellamento attivo,

**SI ESPRIME**

alla luce di quanto esposto e per quanto di competenza, stante la necessità di avviare gli interventi di messa in sicurezza del fiume Ofanto, parere preliminare di conformità dell'intervento ai contenuti del PAI, con le seguenti prescrizioni, da ottemperare in fase di progettazione esecutiva:

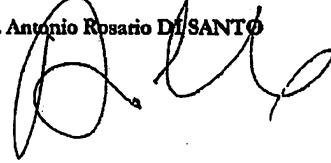
- siano asseverati i rilievi topografici, delle aree a monte e a valle degli attraversamenti per una ampiezza di almeno 50m
- considerata la elevata permeabilità dei materiali costituenti il rilevato arginale e del materiale di fondazione (nonché l'eventuale presenza di tane di nutrice), si richiedono le verifiche al sifonamento in condizioni non stazionarie da condurre secondo la vigente normativa (N°TC 2008) sulle tratte arginali in destra e sinistra idraulica per l'intera lunghezza a valle della SS 16 bis;
- siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
- sia elaborato un accurato piano di sicurezza del cantiere considerando in particolare il rischio determinato dalle inondazioni dell'Ofanto, del canale Tittadegna e delle mareggiate;
- venga predisposto un opportuno piano di manutenzione finalizzato al mantenimento nel tempo delle migliori condizioni di funzionalità delle opere a farsi, con particolare attenzione alle sezioni subito a


**AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**
*L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19*
**C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)**
**Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari**
**tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724**
**www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)**

monte e sottostanti le opere di attraversamento presenti lungo il corso d'acqua nel tratto in esame (SS16bis, ferrovia e SS16);

Si auspica infine che la disponibilità delle conoscenze tecniche conseguite, prima dagli studi dalla AdBP e poi dalla redazione della presente progettazione, consenta agli Enti territoriali coinvolti (Amministrazioni Comunali, Province, Regioni, ANAS, RFI), ciascuno per quanto di propria competenza, di aggiornare e di predisporre, qualora assente, il Piano di Protezione Civile ai sensi della Legge 225/92, relativo al transito delle piene dell'Ofanto. Tale opportunità è particolarmente rilevante per le due statali e soprattutto per RFI in considerazione della temuta insufficienza dell'attuale attraversamento ferroviario.

*Il Segretario Generale*
**Prof. Ing. Antonio Rosario Di SANTO**





**PROVINCIA DI  
BARLETTA - ANDRIA - TRANI**

**SETTORE AMBIENTE, RIFIUTI, CONTENZIOSO**

Via Tasselgardo n. 3-5- 76125 TRANI (BT)

Tel. 0883/1978711 – Fax 0883/1978015

PEC ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

**UFFICIO DEL COMMISSARIO  
STRAORDINARIO DELEGATO**

Via D. Cotugno, 49/A

70124 - BARI

**Oggetto: Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia di cui all'Accordo di Programma del 25.121.2010 e alla Delibera CIPE nr. 8/2012. BT 027A/10 – PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI (BT) – Interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale dell'Ofanto, dal Ponte Romano alla foce” – importo €5.000.000,00 – CUP: J35D12000050001 – CONFERENZA di SERVIZI – PROGETTO DEFINITIVO**

Con riferimento alla nota, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 0042561 del 29/09/2015, con la quale codesto Ufficio ha convocato la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto definitivo indicato in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot nr. 0062178 del 27.10.2014 lo scrivente Settore Ambiente, Rifiuti e Contenzioso ha già rilasciato parere favorevole con prescrizioni al progetto preliminare *“Interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale dell'Ofanto, dal Ponte Romano alla foce”*.

L'analisi del progetto definitivo riferito all'indizione della conferenza di servizi di cui all'oggetto, ha riguardato la valutazione del recepimento delle prescrizioni così come definite in sede di rilascio del parere favorevole con prescrizioni sul progetto preliminare. In particolare la valutazione degli elaborati progettuali e sirticamente la *“Relazione di riscontro delle autorizzazioni”*, ha evidenziato l'accogliibilità delle soluzioni progettuali in ordine al rispetto delle prescrizioni di cui allo stesso parere reso in data 27.10.2014, con particolare riferimento alla realizzazione della viabilità sovrarginale e le rampe di accesso per effetto dell'Art. 5, comma 1, lett. “K” della L.R. 37/2007 (ritenendo la stessa viabilità arginale più confacente alla fruizione naturalistica), nonché delle integrazioni richieste inerente la valutazione del paesaggio scenico contenuta nella allegata Relazione Paesaggistica.

L'analisi del progetto definito tuttavia propone, in approfondimento di maggior dettaglio, l'esplicitazione dei seguenti interventi:

- pavimentazione delle rampe di accesso alle aree golenali mediante l'utilizzato il sistema Blockflex;
- opere combinate di Ingegneria Naturalistica con gabbioni rinverditi “Materassi Metallici”;
- nel solo tratto rientrante nel territorio di Margherita di Savoia lungo la strada comunale Cannafresca e per una lunghezza di circa 700 ml, la realizzazione di gabbionata metallica a scatola realizzata in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 8x10 (UNI EN 10223-3). I gabbioni saranno riempiti in opera con pietrame, mentre le tasche del gabbione verde saranno rivestite internamente con materiale geotessile o biotessile ritentore ed esternamente con biotessili naturali; infine riempite in fase con terreno vegetale reperito in sito e successivamente rinverdite con semine erbacee oppure con messa a dimora di piantine in fitocella o di essenze vegetali arbustive autoctone, anche con l'inserimento di e talee di piante tipiche dell'Habitat quali *Salicetum incanopurpureae* Sillinger e *Tamaricetum gallicae*

ALEGATO n. 10

Il test di cessione effettuato sui campioni prelevati dagli argini ha accertato trattarsi di materiale non pericoloso ai sensi del D.L.vo. 152/2006 utilizzabile in loco come disposto dal punto 7.31bis del D.M. 186/06. Questo risultato consente il riutilizzo sia delle terre provenienti dallo scavo a gradoni eseguito per ammassare il materiale necessario alla costruzione del nuovo argine che della parte di scotico superficiale per ricoprire il nuovo argine. La caratterizzazione dei campioni ha accertato trattarsi di terre limo-argillose classificate come A4 ai sensi della Norma CNR UNI 10006. Ciò ha permesso di valutare favorevolmente, l'utilizzo dei materiali, mediante scavo, provenienti dalle aree golenali per la riconfigurazione di progetto degli argini. In dettaglio le aree potenzialmente idonee dai predetti interventi di prelievo sono disposte sia in sinistra che, in destra idrografica così come individuate nell'elaborato di progetto definitivo "Sezioni di scavo e calcolo dei volumi" Tavole.22.a e 22.b.

Considerato che il Parco, allo stato attuale, non è dotato di un Piano Territoriale, previsto dall'art. 7 della L.R. 14 dicembre 2007, n. 37, istitutiva dell'Area Naturale Protetta di cui trattasi, né del Regolamento, previsto dall'art. 9 della citata Legge regionale, pertanto, ai fini del rilascio del presente parere, è stata verificata la coerenza degli interventi previsti dal progetto definitivo con le finalità istitutive ex art. 2 della L.R. 37/2007 e con le norme generali di tutela e salvaguardia del territorio ex art. 5 della L.R. 37/2007. A tal fine sono state altresì considerate le previsioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale -PPTR- (approvato con delibera di giunta regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015) e del Piano Territoriale di Coordinamento Provincia della Provincia di Barletta Andria Trani (approvato con delibera di consiglio provinciale nr. 11 del 15 giugno 2015 e pubblicato sul BURP nr. 101 del 16 luglio 2015).

Gli interventi di cui in precedenza rientrano nell'area classificata come:

- Zona 1 del Parco così come perimetrata con L.R. n. 7 del 16 marzo 2009;
- Bene Paesaggistico (BP) "*Fiumi, Torrenti, corso d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m.)*", "*Parchi e Riserve*", Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*", "*Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS)*" così come individuati e definiti dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015);
- "*Rete Ecologica Provinciale -REP-*" (art. 42 NTA), "*Rigenerazione ecologico/idraulica dei corsi d'acqua superficiali*" (art. 37), "*Rigenerazione ecologica e idrogeomorfologica dei sistemi di transizione costiera*" (art. 39) del PTCP della Provincia di Barletta Andria Trani, approvato con delibera di consiglio provinciale nr. 11 del 15 giugno 2015 e pubblicato sul BURP nr. 101 del 16 luglio 2015).

Considerato infine lo stato di grave artificialità delle aree di golena individuate negli elaborati di cui alle Tav. 22.a e 22.b, interessate, in prevalenza, da colture agricole arboree in contrasto con le disposizioni di Legge (art. 96 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523, lett. "b" in materia di divieto ad impiantare piantagioni in aree golenali che costituiscano costrizione alla sezione normale e necessaria al libero deflusso delle acque), da cui le finalità istitutive dell'area protetta; con specifico riferimento a perseguimento di approcci di tipo ricostruttivo e di ripristino della valenza ecologica e della funzionalità idraulica del fiume (così come definiti all'art. 2 della L.R. 27/2007, comma 1 lett. "a", "b", "c", "f", "m", nonché le disposizioni normative del PPTR, artt. 46, 71, 66, 73 e gli Indirizzi del PTCP);

ritenuto pertanto, in ragione delle motivazioni espresse in precedenza, di ritenere sussistenti e prioritarie le valenze idro-geo-morfologiche e naturalistiche del sito specifico, in linea con le finalità del progetto integrato di paesaggio del PPTR sul "*Contratto di fiume dell'Ofanto*" indirizzato all'integrazione delle due direttive "Acque" ed "Alluvioni" (WFD 2000/60/EC - FD 2007/60/EC).

Questo Soggetto affidatario della gestione provvisoria dell'area protetta regionale, **rilascia parere favorevole riferito al progetto definitivo in oggetto nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:**

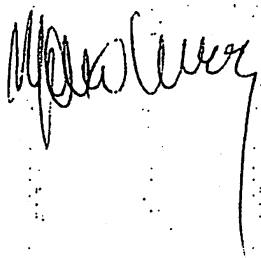


- 1) per la **pavimentazione delle rampe di accesso alle aree golenali**, siano valutate prioritariamente soluzioni alternative circa l'impiego di materiali naturali;
- 2) per la **realizzazione di gabbionata metallica nel territorio di Margherita di Savoia** (lato esterno arginale) fermo restando l'impronta arginale di progetto proposta, sia previsto il modellamento ed il mascheramento dei gradoni tali da formare un piano inclinato rinverdito similmente ai gabbioni-rinverdi lungo i versanti intra-arginali;
- 3) in riferimento alla **realizzazione della rampa "Ab-Dx-05** sia salvaguardata la fruizione e la conservazione del sito di interesse identitario per la collettività di Barletta costituito dal "Caposaldo Cittiglio".
- 4) per l'**utilizzo dei materiali, mediante scavo, provenienti dalle aree golenali per ammorsare il materiale necessario alla costruzione del nuovo argine che della parte di scotico superficiale per ricoprire il nuovo argine**, queste sono da intendersi solamente nell'accezione di *sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica, volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi, al ripristino e rinaturalizzazione degli ambienti e del paesaggio fluviale attraverso l'incremento della superficie ed il miglioramento della funzionalità ecologica*. I tal caso, fermo restando valutazioni del regime idraulico ed il rispetto dell'art. 96 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523, lett. "b" in materia di divieto ad impiantare piantagioni in aree golenali che costituiscano costrizione alla sezione normale e necessaria al libero deflusso delle acque, le opere di scavo e reperimento del materiale dovranno essere oggetto di progettualità specifica, integrativa le cui finalità saranno parimenti anche quelle del miglioramento idraulico ed ecologico delle aree di golena. Da cui le seguenti specifiche prescrizioni:

- 4.1 di valutare prioritariamente la localizzazione delle aree di golena per l'escavazione del materiale comprese nelle sezioni 4 e 12 della Tav. 22.b di cui al Progetto definitivo oggetto del presente parere;
- 4.2 siano valutate come prioritarie le aree nella disponibilità giuridica pubblica, collocate in adiacenza del letto di magra del fiume, per le quali lo scavo del materiale dovrà anche consentire la realizzazione di zone di allagamento e deflusso in regime di piena ordinaria, ovvero *"della regola tecnica per cui l'altezza della piena ordinaria sarà il livello superato o eguagliato dalle massime altezze annuali verificate nella sezione in ¼ degli anni di osservazione"* (Cass. SSU 361/1999) o secondo metodologie proposte e/o validate dall'Autorità di Bacino della Puglia;
- 4.3 siano valutate come prioritarie le aree nella disponibilità giuridica pubblica, collocate in aree di golena, in adiacenza degli argini e idraulicamente non interessate da fenomeni di piena ordinaria, per le quali allo scavo del materiale dovrà seguire la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione di habitat naturali costituiti da rimboschimenti di *Salix alba* e *Populus alba*.
- 4.4 La progettualità specifica integrativa riferita alle attività di scavo e miglioramento idraulico ed ecologico saranno oggetto di valutazione specifica da parte di questo Ufficio nell'ambito delle sedi appropriate (endo-procedimentali della Valutazione di Incidenza, etc.) e comunque concordate con questo Ufficio del Parco in fase di elaborazione del progetto esecutivo.
- 4.5 Tutte le aree oggetto di escavazione (sia che si tratti di proprietà pubblica o privata) saranno oggetto di una attività di monitoraggio con l'Ufficio del Parco finalizzata al mantenimento nel tempo delle condizioni circa il regime idraulico ed il rispetto dell'art. 96 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523, lett. "b", nonché delle dinamiche ecologiche ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. "d" della L.R. 37/2007.

4.6 A titolo cautelativo ed in considerazione al rischio di rinvenimento di rifiuti abbandonati lungo le stesse aree di golena (già peraltro accertati dalle autorità competenti), preliminarmente all'escavazione dovranno essere condotte analisi chimico-fisiche sui campioni rappresentativi della matrice suolo in linea con quanto previsto dal D.M. nr. 161/2012 in materia di *terre e rocce da scavo*.

**IL DIRETTORE DEL  
PARCO NATURALE REGIONALE  
FIUME OFANTO**  
Arch. Mauro IACOVIELLO



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
AMBIENTE, RIFIUTI, CONTENZIOSO**  
Dott. Vito BRUNO

